

“Con l’ipotesi di accordo siglata agli inizi del mese abbiamo voluto colmare un vuoto contrattuale di un anno, cercando di condensare le diverse esigenze del Lavoro e dell’Impresa in un testo che potesse superare le divisioni ed essere la base per il conseguimento di un obiettivo da sempre condiviso: superare la crisi del comparto e garantire più produttività e, quindi, più occupazione”. Queste le parole del segretario nazionale dell’Ugl Chimici, Luigi Ulgiati, nel corso dell’assemblea tenutasi a Cuneo nell’impianto Michelin. All’incontro hanno partecipato anche Eliseo Fiorin, della segreteria nazionale Ugl Chimici, e Domenico Ravalli, segretario provinciale Ugl Chimici Cuneo. Secondo Ulgiati “L’intesa prevede un aumento salariale pari a 124 euro al livello F nel triennio e un’indennità di vacanza contrattuale di 558 euro, oltre ad un aumento dei contributi al Fondo di previdenza complementare di settore. Importanti anche gli investimenti in formazione e valorizzazione delle figure professionali e la promozione di nuove relazioni industriali puntando su responsabilità sociale d’impresa e partecipazione”. Novità anche sul fronte della lotta all’assenteismo, oltre a misure per aumentare la flessibilità e la produttività nelle aziende del settore. “L’adesione dei lavoratori Michelin alle assemblee di oggi – ha aggiunto Ulgiati – dimostra che, dopo un 2013 difficile, culminato nella proclamazione dello sciopero nazionale di comparto, siamo riusciti a trovare delle soluzioni soddisfacenti. Le proposte e i suggerimenti che raccoglieremo nelle assemblee sono la base per proseguire lungo il percorso di dialogo con le parti datoriali verso un modello di relazioni industriali basato sulla partecipazione dove la rsu acquisisce un ruolo sempre più centrale”. Ieri il segretario nazionale dell’Ugl Chimici ha inoltre incontrato i lavoratori della Pirelli e della Azimut di Torino.